



**Le mirabolanti avventure di un  
articolo immerso nella Rete  
(in otto squillini)**

**Antonio Sofi**

# Carta e bit: due cicli di vita

Questo è il caso delle due vite parallele vissute da un articolo. Un articolo sugli “squillini”, usati soprattutto dagli adolescenti per comunicare a costo zero.

La prima versione è stata pubblicata su un quotidiano cartaceo. Ha vissuto un giorno ed è “morta” senza generare alcuna discussione (pubblica).

L'altra, una volta immessa in Rete, si è mossa da sola, di link in link, attraverso luoghi e pubblici diversi e animati da un pubblico “interessato” e partecipativo. Che lo hanno via via migliorata in modo collaborativo.

Di seguito i due cicli di vita, in otto “squillini”...



# Secondo squillino. Il blog

20 Settembre 2006, ore 9:21 am

## Decido di postare il pezzo anche sul blog (aggiungendo una parte)



- Una media (tra html e feed) di 800 accessi giornalieri
- I commenti sono aperti e non moderati
- Link: <http://www.webgol.it/2006/09/20/fenomenologia-dello-squillino/>

20/09/2006  
**Fenomenologia dello "squillino"**  
di **Antonio Sofi**, alle 09:21

**I telefoni cellulari. Si italiani li amano incondizionatamente.**

Scriveva qualche giorno fa **Alberto Statera** su *La Repubblica* che se sul trionfo della bandiera italiana venisse sovrapposto un Nokia o un Motorola di ultima generazione si toglierebbe appena lo spirito nazionale.

Il nostro è un amore selvaggio e trasversale: lo temiamo adesso più di tutti (anche di notte, non si sa mai), siamo di solito contenti di ricevere telefonate, **vi parliamo in media più a lungo delle medie degli altri paesi**. Non solo. Molti ne hanno più d'uno, con diverse destinazioni d'uso: uno per la famiglia, uno per lavoro (al massimo si spegne il secondo). La straripante maggioranza degli studenti lo porta a scuola: durante i compiti in classe, causa intenso uso di bustoboth e sms, i handi vibrano come tarantoli e ci sono più onde magnetiche che in una centrale elettrica in piena attività.

*(Un discorso a parte meriterebbero gli sms. Un abito di affare resta preoccupato: i messaggi festivi, con tutte quelle abbreviazioni fatte di "x" e "k", stanno rovinando la purezza della lingua italiana. Eppure, e riprendo una suggestione di Francesco Gabellini, presidente dell'Accademia della Crusca, ascoltato lo scorso sabato ad un convegno a Roma, basterebbe che ci fosse piena coscienza della differenza. Tra scrittura abbreviata e le parole con giusto spelling. Perché a quel punto, avendo necessità di economie di spazio, le abbreviazioni sono uno strumento comunicativo,*

Home | **Header**  
Ponte Vecchio, di as [voti header]

**Tema del mese:**  
Tutto (curve?), Magli, racconti, storia

**Monografie Bing**  
Webgol è un tentativo di piegare lo strumento blog ad un approfondimento tematico, senza spezzarlo. O quantomeno non del tutto. Ogni mese cambia il tema che fa da base: la foto che fa da header (più spesso), i post (ferre), leggere a fuoco, ante.

**Contatti**  
A cura di Antonio Sofi (mail) con la collaborazione di Enrico Biondi (mail)  
Tutti gli autori >>>

**Cerca**

**Feed RSS**  
RSS icon

**In evidenza**  
SERVIZIO ALLA CANTIERA 2006  
Sofia, Estero  
FINITÀ  
PUGLIA

**Quinta di copertina.**  
Basta una stampa in podcast: internet e le nuove tecnologie raccontate da quotidiani. (Più o meno ogni mattina, dalle 10 CC)  
A cura di Antonio Sofi, su *Apposizioni* (mail) (feed)

**Mailing List**  
Webgol ti via email:  
  
  
by Feedburner

**WebgolCast**  
Podcast di webgol.it



# Quarto squillino. Altre risposte

20 Settembre 2006, ore 10:53 pm (dopo ca. 12 ore)

## Sette commenti

(dopo 10 giorni saranno 20)



- Molti di questi commenti aggiungono punti di vista inediti sull'argomento, o informazioni che non conoscevo sugli usi concreti degli "squillini"

In più, se vogliamo, per gli sms, c'è il fattore velocità: un terzo risparmio, dopo quello di spazio e di soldi. Un risparmio di tempo. Scrivere tvb è molto più veloce che scrivere "ti voglio tanto bene" per esteso, ovviamente.

Quest'ultima questione (quella della velocità e del tempo) mi porta a due domande, che vi giro.

Una: scrivere tvb invece che "ti voglio tanto bene" è anche più facile "emotivamente"?

Due: se non vi fossero più limiti di caratteri a costo invariato, il linguaggio usato tornerebbe in modalità estesa?

Basta così, vsh :)

Tittyna  
September 20th, 2006 20:22

Domanda uno: forse sì, perché credo che doni alla parola qualcosa di fanciullesco, come se si trattasse di un sentimento ancora acerbo, non propriamente definito e assimilato. In realtà parlo di cose che non so, poiché preferisco scrivere ti voglio bene per esteso e, nei casi di affetto spropositato, ti amo, come sa bene la comune amica Manila (non finisco mai un messaggio per lei senza un ti amo) :)

Domanda due: forse no, perché il fattore tempo di scrittura non lo avevo considerata (grazie per averlo sottolineato), e quindi probabilmente la contrazione delle parole resterebbe.

Ma che basta, ancora, ancora :)

nina\_j  
September 20th, 2006 22:09

E io che mi sento libera solo quando lo abbandonano...  
E' una tarbura... se per 10 minuti non si è rintracciabili inizia il caos...  
Eppure 10 anni si campa tranquillamente senza di loro.

snno  
September 21st, 2006 10:16

# Quinto squillino. Arriva il portale!

21 Settembre 2006, ore 2.28 pm (meno di 30 ore dopo il post)

## Segnalato da Libero Blog

(categoria eros e costume!)

- 27 commenti “autoctoni” al 30 settembre
- Tra i commenti si segnala il fatto che gli squillini sono presenti anche in altre nazioni europee (**questa è una informazione non presente in letteratura**)
- Link: <http://liberoblog.libero.it/eroscostume/bl4929.phtml>



# Sesto squillino. Altri blog

Dal 20 settembre 2006 al 30 settembre

## 5/6 blog lo riprendono

(con commenti "autoctoni")

LUNEDÌ, SETTEMBRE 25, 2006

### ▣ Silvio Muccino e il venerabile Jorge



Le facce  
breve: pare  
che già nel  
medesimo  
vissero le

abbreviazioni.  
E non tra gli addolorati: tra i cessati.  
Il bello è che lo dice [una delle accademie della lingua](#), cioè più o meno  
l'ultimo da cui ti aspetti una difesa d'ufficio del popolo degli enti.  
Insomma, ancora una volta non abbiamo inventato nulla.  
A questo punto non resta che capire chi ringraziare per l'happy hour ...  
posted by Ober @ 10:13 AM 0 commenti

VENERDÌ SETTEMBRE 25, 2006

### L'ultima telefonata

Avviluppato ai fili del telefono, anche quando la  
maggior parte dei telefoni hanno smesso di un  
pezzo di avere dei fili, il paese continua a infilarsi  
negli scandali, a scartocciare milioni di parole, a  
spiarle con orecchie sempre più grandi che portano  
dritta dove, ma senza turbarsene troppo,  
disincantando tutti un po' alla volta. Come a  
voler dire, in un stonato coro liberatorio: mazzi che  
alla magagne di ognuno ci pensino le proprie  
guardie. E pure tenendo quell'innata abilità italica  
di stare in guardia, di sfangarla prima che sia  
troppo tardi, di nascondere il malloppo senza farsi  
baccare. Scriveva una volta Morlo che "l'Italia  
infatti, per gli studiosi dei rifiuti, è come una  
caramella: tra coloranti e dolcificanti e aggreganti  
d'intorno, la cosa più cara, la più ricca o la più  
trasparente è la carta che si sarta, e il residuo, è  
la monnezza". Nelle spazzature si nasconde la  
verità di un paese posticcio. Foglie di lattuga, torsoli di maia, confetti  
che non tornano. Oggi un articolo di Filippo Ceccarelli sull'arte italica  
illumina: dallo sciacquone del Pio Albergo Trivulzio dove finì la tana  
Fangherstap, al celebre puff mensuolato di soldi e gesù dai conigli  
sepolti negli orci di terracotta, così poeticamente, sotto rose, gerani  
toc toc, la bottola delle carte nella sede della finanziaria Gemina; i ca  
uno dei quali pare ospitasse i calendari di Anna Falchi; e poi "l'acqua  
sacconata, sconsolata intercedenti" per tutti i mistoni nazionali. E o  
socialdemocrazia che nel corso di un mutone dei carabinieri si muo  
Parnalst che drusse a martellate il computer che custodiva le pro  
die quando nei documenti Parnalst i conti non tornavano, per far co  
invenna la voce "Reti. Put.", significa: "Retifica Puttanate" spiega p  
grasso nello scarto che nel resto del male, e poveri noi che motto  
Telecom di metà anni novanta - non si sa se all'epoca più o meno Cap  
L'Espresso, già fatto di già poco ribellata -  
aveva già previsto tutto. C'era quella pubblicità televisiva col Massimo Lopez condannato a morte, seduto e  
suculato nel mezzo di un fortino di qualche straniera legione desertica, e davanti a lui il plotone d'esecuzione già in  
armi, pronto a far fuoco. Ma lui non si arrende: "Fermi tutti, aspettate. Ho detto all'ultimo desidero". Il l'ultimo  
desidero si rivela essere una telefonata che non finisce mai, lunga lunga e nemmeno troppo cara, e in fondo una  
telefonata val bene una vita. In tutta questa furia telefonica della scalognata Italia odierna varrebbe la pena  
guardarsi intorno e chiedersi dove si sia andato a nascondere il compianto plotone d'esecuzione.



scelta infinita  
www.blog.it/PAROLE SILENTI

LUNEDÌ, SETTEMBRE 25, 2006

### ▣ Fattore T

Di fatto, adesso, lo tengo acceso.  
Lo squillo, come prima, non lo sopporto. Mi resta sempre il dubbio che  
fosse una telefonata persa.  
E costò - degli sms - continua a sembrarmi eccessivo. Se ne parla,  
fenomenologicamente, qui.  
Mi fa piacere che gli studi di Barbara Scifo siano approdi alla dignità  
di postblog. L'ho incontrata due o tre anni fa in università. E ancora la  
ricordo come persona infirmata dai fatti.  
scritto e passato da [D] @ 24:52 PM 4 commenti

### 4 Comments:

21:4:00 PM - [mattinat val...](#)  
ieri mattina vittoria, sempre lei, ha preso il telefono dalla scrivania, lo  
ha aperto e ha schiacciato "9" e poi mi ha, come la visto fare tante  
volte, "Dapiti... Classa... Quando arrivi?". Ha due anni e mezzo.

Decreto finisci lei, se ne va un'altra

Link:

<http://technorati.com/search/www.webgol.it%2F2006%2F09%2F20%2Ffenomenologia-dello-squillino%2F>

# Sesto squillino (e 1/2). Altro post

25 settembre 2006, ore 21.10

## Secondo post d'approfondimento

(Il post approfondisce il tema degli "squillini", riprendendo parte delle suggestioni raccolte in giro - dai precedenti commenti nel precedente post; dai commenti ai post degli altri blog, dai commenti su Libero Blog)



- I vari usi "sociali" dello squillino
- Anche questo post genera altri commenti, aprendo altre "finestre" di senso al tema
- Link: <http://www.webgol.it/2006/09/25/ma-chiama-che-non-cho-soldi/>

25/09/2006  
"Ma, chiama che non c'ho soldi!"  
di **Diletta Parlangei**, alle astoi

*[Intanto che metto a punto - con la mia proverbiale lentezza - ulteriori approfondimenti e sorprese sul tema dello squillino, ricorro e pubblico con piacere il punto di vista di Diletta Parlangei, che forse dello scarto generazionale con molti di noi, ne dà, da vera user, una lettura un po' più articolata (e divertente) di quella proposta da me qualche giorno fa. 25]*

Prendere su il telefono, sentire dall'altra parte solo un breve "tuu" e poi riattaccare. Senza aspettare che l'altro risponda, e senza volergliene dare il tempo. Gli squillini, insomma. Inubili? Tutt'altro.

Un solo squillo.

Ergo, dovrebbe esser semplice da interpretare. Invece lo squillino è polisemantico, e nasconde decine di significati. Alcuni da interpretare con spontaneità e naturalezza. Altri invece da concentrare a tempo debito.

Home  
Tema mese  
Tempo  
Viaggi  
Letture  
Monog Blog  
Webgol tentativi  
lo strui  
un wpr  
tematio  
spazzar  
quantor  
tutto. O  
cambia  
fa da bi  
foto che  
header  
i post O  
Laggere  
lento.

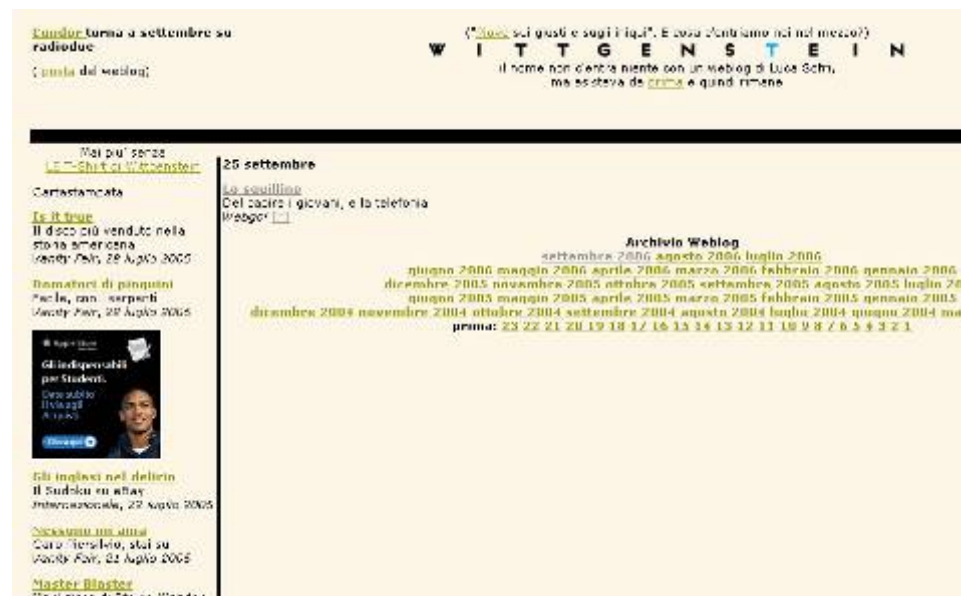
# Settimo squillino. L'“hub”

25 Settembre 2006

## Segnalato da [www.wittgenstein.it](http://www.wittgenstein.it)

(blog di Luca Sofri)

- Qualche centinaio di accessi in più al blog nei giorni seguenti
- Nessun “aumento” dei commenti
- link:  
[http://www.wittgenstein.it/post/20060925\\_8620.html](http://www.wittgenstein.it/post/20060925_8620.html)



# Ottavo (e ultimo?) squillo. La radio

26 Settembre 2006 (6 giorni dopo la pubblicazione sul blog)

## Segnalato a Condor, programma su Radio 2

(il programma è condotto da Luca Sofri, autore di [www.wittgenstein.it](http://www.wittgenstein.it))

- Breve segnalazione del post, con link e lettura
- Dati Audiradio di Radio Due: (più o meno) 5.000.000 di ascoltatori in un giorno medio
- Nessun aumento significativo degli accessi
- Link:  
[http://www.radio.rai.it/radio2/condor/view.cfm?Q\\_EV\\_ID=188864](http://www.radio.rai.it/radio2/condor/view.cfm?Q_EV_ID=188864)



The screenshot shows the website for Radio 2, specifically the page for the 'Condor' program. The navigation bar at the top includes links for TV, RADIO, NEWS, COMMUNITY, JUNIOR, TECHE, MAPPASITI, and PROGRAMMI A-Z. The main content area features the 'Condor' logo and a description of the program as an 'inventato, pianificato, condotto e incasinato' show by Luca Sofri. A sidebar on the left contains various interactive options like 'ASCOLTA LIVE', 'RISCOLTA', 'WEBCAM', 'FORUM', 'PROGRAMMI', 'PALINSESTO', 'MUSICA', 'G2', 'FREQUENZE', 'SCRIVI', 'PODCAST', and 'RICERCA'. Below the main text, there are sections for 'Contenuti' (with an 'Archivio' link) and 'Quando' (showing 'Dal lunedì al venerdì').

# Conclusioni (per modo di dire)

Un pezzo alla ricerca del lettore perduto  
(*che ne sa sempre più di te*)

	<b>Publicato su carta</b>	<b>“Immerso” nella Rete</b>
<b>Durata</b>	Un giorno	Dopo dieci giorni ancora “vive” e si “arricchisce” di commenti
<b>Feedback</b>	Nessuno (un redattore amico m’ha detto: “carino”)	Solo di commenti: più di 50
<b>Publici</b> (quantità)	50.000 copie diffuse. Limitato ad un dato territorio.	“Audience” potenziale: 5.000.000 ca. (radio, ascoltatori giorno medio) + spiccioli (blog)
<b>Publici</b> (qualità)	Publico generico. Scoperta “serendipitosa” ma casuale	Publico “interessato”, attivo, partecipante – spesso esigente
<b>Approfondimento collaborativo</b>	No.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il pezzo è stato “migliorato” in pochi giorni: spunti e informazioni importanti</li><li>• Ha generato discussioni e nuovi post “collaborativi”</li></ul>

# Titoli di coda

Altri 5 punti su <http://www.webgol.it/2006/10/03/un-articolo-due-vite-cinque-punti-otto-squillini/>

Contatti: [antonio.sofi@gmail.com](mailto:antonio.sofi@gmail.com)



Questa presentazione è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5 Italia. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/publicdomain> o spedisci una lettera a Creative Commons, 559 Nathan Abbott Way, Stanford, California 94305, USA.